

Progetto in collaborazione con il Dipartimento di *Medicina Animale, Produzioni e Salute* dell'Università degli Studi di Padova.

A cura della dott.ssa Rebecca Ricci

Alimenti pericolosi per cani e gatti: ecco i cibi vietati

Molti proprietari hanno l'abitudine di dare al proprio cane o gatto avanzi del cibo presente sulla tavola oppure di condividere con loro un assaggio per premiarli e coccolarli. Bisogna però prestare attenzione perché alcuni alimenti potrebbero non essere adatti a loro o addirittura metterne a rischio la salute. Ci sono infatti dei cibi che noi possiamo consumare perché innocui, ma che per cani e gatti risultano tossici.

Vediamo insieme quali sono i cibi che non dobbiamo somministrare a cani e gatti, anche se ne sembrano golosi e li mangerebbero volentieri.

- **Aglio e cipolla:** aglio e cipolla (ma anche erba cipollina, porro, scalogno e simili) contengono dei composti solforati in grado di danneggiare i globuli rossi provocando un'anemia emolitica potenzialmente fatale. I sintomi principali sono pallore delle mucose, ittero (colorazione giallastra della cute e delle mucose), depressione, debolezza, vomito, diarrea, abbattimento e difficoltà respiratorie. Questi due alimenti sono molto diffusi nella nostra cucina e poiché gli elementi dannosi contenuti in essi non vengono distrutti dal calore bisogna evitare pure gli alimenti cotti che li contengono e, nel caso di cibi confezionati, è sempre bene controllare l'etichetta e verificare che non siano elencati nella lista degli ingredienti.
- **Uva (fresca o uvetta passa):** sebbene i principi attivi e i meccanismi che portano all'intossicazione da uva non siano ancora ben chiari, è riportato che nel cane l'ingestione di questo frutto può provocare inizialmente episodi di vomito e diarrea fino a manifestare un'insufficienza renale acuta, in alcuni casi fatale. Ad oggi non si sa perché ci siano cani che consumano uva senza mostrare sintomi e altri che sviluppano un grave danno renale. Siccome non sono conosciuti degli antidoti per contrastarne l'effetto, l'uva e anche l'uvetta passa devono essere evitate.
- **Noci di Macadamia:** è un tipo di frutta secca simile alle nocciole. Esse contengono una tossina che può provocare vomito, tremore, debolezza, innalzamento della temperatura corporea e conseguenze più gravi come la paralisi. Come per l'uva, non essendo noto il meccanismo che porta all'intossicazione, non si conoscono nemmeno gli antidoti per contrastarne gli effetti. Per un cane di media taglia, già 4-5 noci di Macadamia potrebbero risultare tossiche.
- **Avocado:** è un frutto ricco di proprietà benefiche per la nostra salute ma contiene una sostanza (persina) che può essere pericolosa per molti animali domestici, sia mammiferi che uccelli. Nei cani e nei gatti i sintomi di avvelenamento includono problemi gastrointestinali come vomito e diarrea, lesioni a fegato, reni e miocardio. Non offrite quindi al cane o al gatto né l'avocado né preparazioni che lo contengono.
- **Xilitolo:** è un dolcificante che si trova spesso in medicinali, chewing-gum e caramelle senza zucchero e prodotti per l'igiene orale dell'uomo come dentifrici e colluttori. Nel cane, l'ingestione di xilitolo provoca un'elevata produzione di insulina che può portare a grave ipoglicemia con segni evidenti come tremori e convulsioni. Bastano pochi grammi di xilitolo per manifestare segni di tossicità nel cane e per questo è sconsigliato dare caramelle ai cani e lavare loro i denti con dentifrici ad uso umano. Nel gatto non è descritta tale tossicità.

- Cioccolato: contiene teobromina, sostanza tossica per cani e gatti che può provocare ipertensione, battito cardiaco irregolare, tremori, convulsioni e addirittura la morte nei casi più gravi per insufficienza respiratoria e arresto cardiaco. Maggiore è la quantità di cacao nel cioccolato e maggiore è la concentrazione di teobromina. Il cioccolato al latte contiene meno teobromina di quello fondente che è quindi il più dannoso. Si stima che una barretta di cioccolato fondente da 150 g potrebbe essere letale per un cane di 20 kg.
- Noccioli della frutta: ciliege, susine, pesche, albicocche possono essere offerte al cane, che spesso ne è ghiotto, ma è bene ricordare di togliere il nocciolo che, oltre ad essere pericoloso in sé perché potrebbe causare traumi durante l'ingestione, contiene amigdalina, una sostanza precursore del cianuro, che può essere tossica anche a dosi molto basse. Abbiate quindi cura di offrire questi frutti senza il nocciolo perché in questo modo non risulteranno pericolosi.
- Alcool: anche se può sembrare banale, è bene ricordare che tutte le bevande alcoliche fanno male ai cani e ai gatti, i quali sono molto più sensibili di noi all'etanolo. La dose letale di alcool per un cane è molto inferiore rispetto a quella per l'uomo e quindi piccole quantità potrebbero essere fatali per un piccolo cane. Un'intossicazione da alcol etilico causa vomito, perdita di coordinazione nei movimenti e convulsioni, fino a coma e morte. Attenzione quindi alle bevande ma anche ai cibi che contengono alcol, come nel caso di alcuni dolci.

Se sospettiamo che il nostro animale abbia ingerito qualche alimento tossico, è consigliabile rivolgersi immediatamente al Medico Veterinario di fiducia.

Rebecca Ricci, Medico Veterinario Nutrizionista, PhD
European Specialist in Veterinary and Comparative Nutrition
Dipartimento di Medicina Animale Produzioni e Salute
Università degli Studi di Padova
e-mail: rebecca.ricci@unipd.it